



## Ambito Territoriale Campania 13

Accordo costitutivo sottoscritto il 29.08.2016

### REGOLAMENTO INTEGRATIVO DELL' ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLE RETI DI AMBITO DELLA CAMPANIA

#### AMBITO TERRITORIALE CAMPANIA NAPOLI 13

#### PREMESSA

- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107 che all'art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza "inferiore alla provincia e alla città metropolitana", quale fattore determinante per l'efficacia della governance, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse;
- Vista la nota 26 gennaio 2016, prot. n. 726 del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui, in attuazione dell'art. 1, comma 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono state precisate le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;
- Considerato che l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 dispone che gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito, da costituire entro il 30 giugno 2016;
- Visto il decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania prot. n. 3988 del 15 marzo 2016 con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale;
- Tenuto conto di quanto previsto dalle < Linee guida per la formazione delle reti > adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016 prot. n° 2151, ove si afferma, tra l'altro, che "la rete d'ambito può prevedere per il suo razionale funzionamento anche ulteriori articolazioni interne di coordinamento tra le scuole che la costituiscono e tra le reti di scopo in essa presenti" e che "per il raggiungimento delle finalità ..., le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell'USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, enti locali e/o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro";
- Visto l'Accordo costitutivo sottoscritto il 29.08.2016 presso l'U.S.R. Campania e ss.integrazioni. con il quale vengono individuati gli Istituti scolastici appartenenti alla rete d'ambito Campania 13;

**I Dirigenti scolastici degli istituti scolastici della rete dell'Ambito Territoriale 13  
con il presente atto convengono quanto segue:**

## Art. 1 - Norma di rinvio

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

## Art. 2 - Oggetto e finalità

Il presente Regolamento integrativo dell'Accordo della Rete di Ambito Campania 13 della provincia di Napoli ha prioritariamente come fine la costruzione della governance di ambito, attraverso:

- la definizione di modalità di coordinamento tra le scuole presenti nell'Ambito 13 in collaborazione con l'Ufficio VI Ambito Territoriale Napoli, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di progettualità condivise;
- lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di attività di specifico interesse territoriale comune.

Questo Regolamento, in esecuzione dell'art. 1, comma 7<sup>1</sup>, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta uno strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, c. 7

---

<sup>1</sup>Art.1 comma 7 Legge 13 luglio 2015, n. 107

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ( comma 60 legge 107/2015);

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

m) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

o) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

q) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

r) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

s) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

t) definizione di un sistema di orientamento (Legge 107/2015, ART 1, comma 70).

attraverso la costituzione di reti di ambito.

La Rete, in qualità di rappresentante dell'autonomia delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le sue articolazioni territoriali, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito.

Le istituzioni scolastiche per il triennio 2016/2019

- individuano gli obiettivi prioritari in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all' Art.1 comma 7 Legge n. 107 del 13 luglio 2015, in riferimento ai punti delle competenze delle Linee guida della formazione, quali risultanti dal sondaggio effettuato dal Polo Formativo di Ambito, così come di seguito elencati:

a.s. 2016/17

2.2 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

1.3 - Didattica per competenze e innovazione metodologica

3.2 - Inclusione e disabilità

a.s. 2017/18

3.3 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

3.1 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

1.2 - Valutazione e miglioramento

a.s. 2018/19

2.1 - Lingue straniere

1.1 - Autonomia didattica e organizzativa

2.3 - Scuola e lavoro

- prevedono la possibilità di individuare le competenze, laddove esistano volontà, strutture e professionalità, necessarie a organizzare e razionalizzare adempimenti amministrativi nonché la definizione di un più efficace coordinamento di azioni e procedure amministrative tese ad una miglior gestione delle stesse (comma 72).

La rete di ambito, tenendo presenti problematiche e necessità delle reti di scopo, avrà cura, nel rispetto delle previsioni di legge, di individuare, quanto previsto dall'art. 1. comma 71, ossia:

*a. i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;*

*b. i piani di formazione del personale scolastico;*

*c. le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;*

*d. le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.*

La Rete, quindi, in funzione delle finalità sopra elencate:

- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;

- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti;
- interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito.

### **Art. 3 - La governance di ambito: designazione e competenze dell'istituzione scolastica capofila**

L'Istituto capofila è retto dal dirigente scolastico titolare nell'istituzione stessa che assume il ruolo di presidente, ha la durata di tre anni scolastici a decorrere dall'a.s. 2016-17. La designazione mantiene la prevista durata di un triennio anche in caso di cambiamento del dirigente rappresentante legale dell'istituzione scolastica "capo-fila". Tale designazione può essere modificata dall'assemblea dei dirigenti scolastici dell'ambito 13 durante il triennio solamente qualora la scuola "capo-fila" risulti assegnata in reggenza a dirigente titolare di altra istituzione scolastica o su motivata richiesta del dirigente titolare della scuola capofila. Ogni avvicendamento di istituzione scolastica "capo-fila" diviene operativo all'inizio di anno scolastico. L'individuazione dell'istituzione scolastica capofila avviene nell'ambito della conferenza dei dirigenti scolastici a seguito di votazione a scrutinio segreto.

L'istituto capofila:

- garantisce il coordinamento generale della rete sotto i diversi profili (organizzativo, amministrativo contabile, documentale ecc.);
- garantisce le condizioni logistiche dei lavori della conferenza.

### **Art. 4 - La governance di ambito: modalità di funzionamento ed articolazione interna della rete di ambito**

La Rete assume le decisioni attraverso la Conferenza dei dirigenti scolastici, che opera come conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### Comma 1. La Conferenza dei Dirigenti Scolastici

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico Presidente della rete. La conferenza può essere convocata – sempre con atto formale del dirigente della scuola capo-fila - su richiesta di almeno un terzo delle istituzioni scolastiche dell'ambito indicandone espressamente il motivo. La conferenza dei dirigenti scolastici deve essere convocata almeno due volte per ciascun anno scolastico. La convocazione avviene in modalità telematica, con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno; tra la data della convocazione e la data della seduta devono intercorrere, di norma, non meno di cinque giorni.

L'esercizio del voto in seno alla conferenza è regolato secondo il seguente criterio: ogni legale rappresentante di un'istituzione scolastica aderente alla rete (o suo delegato indicato con nomina scritta dal proprio dirigente scolastico) esprime un voto.

Alla conferenza dei dirigenti scolastici sono assegnati i seguenti compiti:

1. programmare e gestire le attività della rete per il raggiungimento delle finalità individuate di cui all'art.2 del Regolamento;
2. individuare la costituzione del Gruppo di Coordinamento della rete di ambito ;
3. adottare ogni altra determinazione, previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli

organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;

4. produrre, monitorare e verificare la documentazione delle attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni.

La conferenza è validamente costituita se sono presenti la metà più una delle scuole dell'ambito. Le delibere sono valide se ottengono il voto favorevole della metà più uno dei presenti. E' ammesso il voto su delega.

Delle sedute dell'assemblea dei dirigenti scolastici viene redatto apposito verbale che viene reso noto alle scuole aderenti alla rete per l'approvazione nella seduta successiva.

Il presente regolamento e gli atti vengono pubblicati in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila, secondo la normativa vigente.

Le istituzioni scolastiche della rete si impegnano a riportare sul proprio sito il collegamento alla sezione di cui sopra.

## Comma 2. Competenze del Presidente e Vicepresidente della rete d'ambito

Il Presidente della rete di ambito (dirigente scolastico della scuola capofila):

- assume la rappresentanza della Rete;
- convoca e presiede la Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- convoca e presiede il gruppo di coordinamento dell'ambito (di cui al comma 4) e cura l'esecuzione delle relative decisioni;
- assicura il collegamento tra la rete di ambito, il Direttore Generale dell'USR per la CAMPANIA, il Dirigente dell'Ufficio VI Ambito territoriale di NAPOLI e i Presidenti delle altre reti di ambito della Provincia/ Regione.

Il Vicepresidente della Rete di ambito è nominato dal Dirigente dell'Istituto Capofila tra i dirigenti scolastici degli istituti di istruzione di grado diverso da quello dell'istituto del presidente ed assume i seguenti compiti:

- coadiuva il Presidente, con particolare attenzione a materie e progetti inerenti il ciclo di propria competenza;
- lo sostituisce in caso di assenza o per delega motivata.

## Comma 3. Sottoambiti

Al fine di rendere più efficienti le procedure di gestione delle attività organizzative, amministrative e didattiche, la rete d'ambito si articola in n. 07 sotto-ambiti, ai quali appartengono le scuole che, alla data del presente regolamento, hanno sottoscritto l'accordo di rete.

### **I SOTTOAMBITO**

NATF17000Q - ITI "GALILEO FERRARIS"

NAIC80700Q - NA - I.C. S.GAETANO

NAIC8DC00V - NA - I.C. 28 GIOVANNI XXIII-ALIOTTA

NAIC8ER00C - IC "ILARIA ALPI CARLO LEVI"

NAIC8CM004 - I.C.58° KENNEDY NAPOLI

NAEE005006 - NA 5 - EUGENIO MONTALE

NAIC8AF00E - I. C'. Virgilio 4 Napoli

## **II SOTTOAMBITO**

I NAIS12900N - IST. SUP ATTILIO ROMANO'

NAIC82800R - NA - I.C. 80 BERLINGUER

NAEE03000V - 30°C.D."G.Parini"

NAIC81500P - NA - I.C. D'ACQUISTO

NAIC827001 - ICS SAVIO-ALFIERI

NAIC826005 - IC PASCOLI 2

## **III SOTTOAMBITO**

NATF010007 - I.T.I. ALESSANDRO VOLTA

NATD24000E - ITE "E. CARUSO"

NAIC8E800L - NA - I.C. NICOLINI-DI GIACOMO

NAEE01700C - NA 17 - ANGIULLI

NAIC8BX001 - I.C Volino Croce Arcoleo

NAIC8F100C - IC "20 VILLA FLEURENT"

NAMM0CQ00C - NAPOLI 2 C/O "E.DI SAVOIA-DIAZ"

## **IV SOTTOAMBITO**

NAIS064004 - TOGNAZZI DE CILLIS - PONTICELLI

NAIS09600G - I.I.S. "SANNINO-PETRICCIONE" NAPOLI

NAIS126006 - IST. SUP. "ARCHIMEDE" -

NATF190001 - ITT MARIE CURIE

NAPM10000C - " liceo Don Lorenzo Milani"

NAIS006004 - ISIS R. LIVATINO

NARH01000V - IPSAR "I. CAVALCANTI" NAPOLI

## **V SOTTOAMBITO**

NAIS026009 - Liceo ELSA MORANTE

NAPS07000R - LS "R. CACCIOPPOLI"

NAIS098007 - "ISIS "Vittorio Veneto"

NAIS11100C - "MELISSA BASSI"

NAIC8B900L - NA - I.C. 61 SAURO-ERRICO-PASCOLI

NAIC8EP00R - IC"T.L.CARO / 85 BERLINGIERI"

## **VI SOTTOAMBITO**

NAPS92000G - Liceo Scientifico "F. Sbordone"

NAEE021004 - NA 21 - MAMELI ZUPPETTA

NAIC82200T - NA - I.C. NOVARO- CAVOUR

NAIC8E300D - I.C.35°SCUDILLO SALVEMINI

NAIC81400V - I.C. MUSTO-NAZARETH NAPOLI

NAIC8EY00L - I.C. 42 CARAFA SALVEMINI

## **VII SOTTOAMBITO**

NARH150006 - IPSEOA "DUCA DI BUONVICINO"

NATF07000V - "LEONARDO DA VINCI" - NAPOLI

NATF24000R - POLO TECNICO FERMI GADDA

NAIC8BT00N - I.C. 22 DD ALBERTO MARIO

NAIC85200N - IC Fava-Gioia

NAMM10100P - VERGA G.-NAPOLI-

#### Comma 4. Competenze del Gruppo di coordinamento

Il Gruppo di coordinamento é individuato dalla Conferenza dei dirigenti scolastici d'ambito al proprio interno, ed è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dai dirigenti scolastici coordinatori, individuati per ognuno dei sotto-ambiti territoriali, preferibilmente per ordine di scuola, designati in conferenza d'ambito, oppure, se necessario, in caso di non accordo o indisponibilità, attraverso elezione effettuata dagli istituti scolastici dello stesso sotto-ambito

In occasione di votazioni - in caso di parità - il voto del presidente dell'ambito acquisisce valore doppio.

Tale organo:

- coadiuva il Presidente nell'istruttoria dei lavori della Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito;
- coadiuva il Presidente nella gestione delle attività programmate dalla rete di ambito per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.2 del presente Regolamento;
- coadiuva il Presidente nella progettazione e nel coordinamento delle azioni formative della rete;
- opera, su deleghe specifiche, sui compiti della Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito, che attribuisce ad esso autonomia di azione su questioni organizzative e finanziarie che coinvolgono l'intera rete e che necessitano di urgenti e rapide deliberazioni, salvo ratifica dell'operato nella prima seduta utile.

#### Comma 5. Dsga dell'istituto capofila

Il DSGA dell'istituto capofila della rete d'ambito:

- promuove, in sinergia con i DSGA delle istituzioni scolastiche della rete di ambito e nei limiti consentiti dalle risorse umane e finanziarie a disposizione la "razionalizzazione degli adempimenti amministrativi" prevista dalla Legge 107/2016, art. 1, comma72;
- sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili di rete e ne cura l'organizzazione.

#### Comma 6. Componenti esterne

Su specifico e motivato invito, possono essere chiamati soggetti esterni a partecipare alle riunioni del gruppo di coordinamento con funzioni consultive.

#### **Art. 6 - Progettazione e gestione territoriale delle attività**

La rete d'ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le <Reti di scopo> e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere. La rete di ambito promuove la costituzione delle <Reti di scopo> al proprio interno e favorisce la diffusione delle informazioni sull'adesione a reti di scopo fuori dell'ambito. Le istituzioni scolastiche di ciascuna rete di ambito individuano, di conseguenza, attività e temi prioritari per la costituzione di <Reti di scopo> che hanno quali finalità quelle indicate nel precedente art. 2, secondo criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa (cfr.

L107/2015, art.1 c. 72). La collaborazione su specifici progetti può interessare gruppi limitati di istituzioni scolastiche appartenenti alla stessa rete d'ambito o, viceversa, istituzioni scolastiche di differenti ambiti.

#### **Art. 7 - Finanziamento e gestione amministrativo contabile della rete di ambito**

Le risorse finanziarie della rete generalista di ambito possono derivare:

- da quote associative liberamente stabilite dalla Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, finalizzate tra l'altro al funzionamento amministrativo ed organizzativo della rete;
- da finanziamenti erogati da USR;
- da finanziamenti derivanti da bandi MIUR o Unione Europea; da finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici e/o privati.

La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito stabilisce le modalità di attuazione delle attività di rete conformemente alle vigenti disposizioni in materia di contabilità (D.I. 44/2001) e in particolare modo in considerazione dell'autonomia dei singoli bilanci delle scuole statali.

#### **Art. 8 - Criteri per l'impiego del personale docente nelle reti di scopo**

L'impiego del personale docente per la realizzazione dei progetti e delle attività delle <Reti di scopo>, di cui all'articolo 7, deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

L'eventuale impiego del personale docente e non docente per la realizzazione di progetti e attività sarà oggetto di una specifica determinazione della conferenza dei dirigenti scolastici.

#### **Art. 9 - Trasparenza e pubblicità delle decisioni**

Le determinazioni assunte dalla Rete sono oggetto di pubblicazione sul sito web della scuola capofila della rete di ambito, nel rispetto del D.lgs. 14 marzo 2013, n 33 e successive modificazioni e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

#### **Clausole di salvaguardia**

Il presente regolamento sarà modificabile in sede di conferenza dei dirigenti con determinazione assunta a maggioranza .

Per tutto quanto non contemplato nel presente accordo si fa riferimento alla normativa vigente.

Testo approvato in data 10/05/2017 dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete dell'ambito Campania Napoli 13.